

Riserva dello Zingaro, un angolo di Paradiso nato dall'amore per la Sicilia

Autore: Redazione

Data: 27 Aprile 2021



La prima area naturale protetta della Sicilia.

- **Cosa fare** nella Riserva dello Zingaro, un angolo di [paradiso in Sicilia](#).
- Si tratta di una delle [aree naturalistiche](#) più preziose della nostra regione.
- **Mare blu**, natura incontaminata, **calette caraibiche**: scopriamo tutto insieme.

La **Sicilia** ha uno straordinario [patrimonio naturalistico](#). In tutta la regione esistono alcuni meravigliosi esempi di Riserve e **aree protette**, luoghi unici al mondo. Tra i più famosi in tutto il mondo c'è sicuramente la **Riserva dello Zingaro**, in provincia di [Trapani](#). La sua fama la precede

di gran lunga. È la **prima area naturale protetta** della Sicilia, istituita nel 1981. La sua è una storia di amore tra l'uomo e la terra. Nel 1980 ben duemila persone marciarono tenendosi per mano, impedendo la cementificazione di questo tratto della **costa siciliana**. Oggi, grazie a quella marcia, ammiriamo uno degli ecosistemi più ricchi del Mediterraneo. E non solo: c'è tanto da scoprire.

Riserva dello Zingaro, magia tra terra e mare

A stupire chiunque visiti lo **Zingaro in Sicilia** è anzitutto il **paesaggio**. Le rocce calcaree sono a strapiombo su un mare limpido e turchese. Si trovano piccole insenature e spiagge di ciottoli bianchi, grotte abitate fin dal Paleolitico superiore e stupende palme nane. Proprio la palma nana è il simbolo della Riserva dello Zingaro. I percorsi ufficiali sono 5, tutti percorribili a piedi, dall'ingresso sud (quello di [Scopello](#)) fino all'accesso nord (quello di [San Vito lo Capo](#)). Nel 2021 sono fruibili solo alcuni sentieri, controllate qui per essere sicuri. Conosciamo adesso le **calette dello Zingaro**.

Spiaggette dello Zingaro

Le spiaggette dello Zingaro più spettacolari sono [Cala Capreria](#), Cala Disa, Cala Beretta, Cala Marinella, Cala Torre dell'Uzzo e [Cala Tonnarella dell'Uzzo](#). Cala Varo, a differenza di queste, si può raggiungere solo via mare. L'acqua è di un bellissimo colore verde smeraldo e, guardando dall'alto, l'effetto è molto spettacolare. C'è il verde delle palme nane che incontra i colori della macchia mediterranea. Si procede tra rosmarino e ulivi antichi, nei sentieri costeggiati dall'**acanto**. Un bel paesaggio, il perfetto preludio a un tuffo nel blu. Tra un bagno e l'altro, si può anche fare una sosta nei **5 musei** che raccontano il legame tra l'uomo e la natura (Museo della Civiltà Contadina, Museo della Manna, Museo Naturalistico, Museo dell'Intreccio, Museo delle Attività Marinare). Non perdetevi, poi, [Borgo Cusenza](#): vi spieghiamo subito di cosa si tratta.

Borgo Cusenza e i Musei della Riserva dello Zingaro

Nel cuore della **Riserva dello Zingaro** c'è un borgo un tempo abitato. Un agglomerato rurale aggrappato alla montagna, accolto in una valle. Qui ha vissuto un popolo antico e sapiente. La gente di Borgo Cusenza, il cui nome originario era Bagghiu di L'Acci, fosse completamente autosufficiente. Si recava alla contrada Sughero solo per scambi di attrezzi di lavoro e manodopera. Si possono ammirare ancora le abitazioni, alcune delle quali ben tenute, con alcune camere visitabili.

Riferimento articolo: <https://www.siciliafan.it/riserva-dello-zingaro-sicilia/>

Generato il 15/05/2026